



leg

OGGETTO: : *accreditamento sperimentale del Centro Riabilitativo S. Alessio , sito in Roma, viale C.T. Quascalchi, 38, per n. 24 prestazioni giornalieri in regime non residenziale*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità

VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del Servizio sanitario regionale e in particolare l'art. 26 che prevede la possibilità di convenzionamento delle Usi con apposite strutture per l'erogazione di "prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali dipendenti da qualsiasi causa"

VISTA la legge 5.2.1992, n.104:

VISTO il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 così come modificato ed integrato dai decreti legislativi n. 517/93 e n. 229/99, relativo ai riordino del Servizio sanitario nazionale che, fra l'altro individua i presidi che erogano prestazioni sanitarie specialistiche e sanitarie – assistenziali, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative erogabili in ambito ambulatoriale o domiciliare per situazioni che non richiedono ricovero ospedaliero;

VISTE le Linee guida sull'attività di riabilitazione del Ministero della Sanità (Decreto 7.05.98);

VISTA la DGR 398 del 15.2.2000 relativa ai criteri e alle modalità di accreditamento provvisorio dei Centri ex art.26 legge 833/ 78;

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali,

VISTA la DGR del 19.12.2000 n. 2591 con la quale sono stati accreditati in via sperimentale, in attuazione della precedente DGR 398/2000 le strutture erogatrici di attività riabilitative per il recupero di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, nelle varie tipologie assistenziali;

VISTO il DPR 3 maggio 2001 riguardante il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003;

il DPR 29 novembre 2001 relativo alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e in particolare quelli riferiti alle attività riabilitative sanitarie e socio-sanitarie rivolte alle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale erogate in forma residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare;

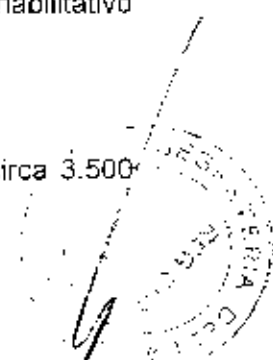
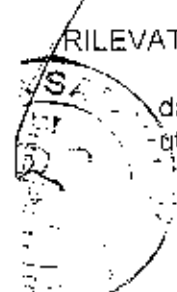
VISTA la DGR n. 583 del 10.5.2002 che, tra tra l'altro prevede:

- gli standard dell'attività riabilitativa collegata ai diversi livelli di complessità assistenziale del progetto riabilitativo;
- la composizione dell'équipe riabilitativa responsabile della redazione del progetto riabilitativo individuale;

RILEVATO che, secondo la DGR di cui sopra, :

dall'analisi delle liste di attesa messe a disposizione dalle strutture erogatrici circa 3.500 pazienti non hanno potuto usufruire delle cure necessarie

(R)





REGIONE LAZIO

364 10 APR. 2005
Lu

circa 1000 degli utenti in lista di attesa hanno un'età inferiore ai 18 anni;

CONSIDERATO che il citato provvedimento offre strumenti operativi per il controllo delle prestazioni erogate e la loro corrispondenza a parametri qualitativi certi e definiti e che pertanto sono applicabili alle diverse realtà, con l'intento di offrire maggiore adeguatezza delle prestazioni e facilità di accesso alla stessa;

CONSIDERATO, pertanto, prioritario l'impegno di avvicinare territorialmente la "domanda" e l'"offerta" di servizi, razionalizzando le risorse e riducendo le liste di attesa;

VISTO il DPGR n. 1767 del 16.9.1996 il quale il Centro di riabilitazione S. Alessio Margherita di Savoia, sito in Roma, via C.T. Odescalchi, veniva autorizzato all'esercizio dell'attività di riabilitazione per trattamenti volti a soggetti di ambo i sessi, secondo le seguenti tipologie assistenziali:

- degenza a tempo pieno per un massimo di 55 ppr,
- degenza diurna per un massimo di 20 ppr,
- trattamenti individuali ambulatoriali per un massimo di 20 trattamenti giornalieri,
- trattamenti di gruppo ambulatoriali per un massimo di 12 trattamenti giornalieri
- trattamenti individuali domiciliari per un massimo di 10 trattamenti giornalieri

VISTO che il Centro S. Alessio Margherita di Savoia è stato accreditato con DGR n. 2591 del 19.12.2000 per n. 45 pl in regime residenziale, n. 20 posti letto in regime semiresidenziale e n. 18 posti in regime non residenziale;

VISTA la domanda presentata dal Centro regionale S. Alessio il 18 febbraio 2003 di richiesta accreditamento numero 24 prestazioni giornaliere in regime non residenziale già autorizzate;

VISTA la nota dell'Azienda Usi Roma C del 16.4.2003, prot. n. 13.5.2003 con la quale si esprime parere favorevole all'accREDITAMENTO sperimentale per ulteriori 24 trattamenti in regime non residenziale ;

CONSIDERATO inoltre che da tempo la sede S. Alessio ha avviato in regime non residenziale attività riabilitative in favore di pazienti in età evolutiva con deficit visivo e o con pluriminorazioni a genesi preperi e post natale;

CONSIDERATO altresì che al momento vi è una lunga lista di attesa di pazienti con tali disabilità che sperano che venga loro erogata da parte del Centro l'attività riabilitativa;

CONSIDERATO inoltre che la maggior parte dei pazienti in attesa riguarda l'età evolutiva e quindi la tempestività dell'intervento riabilitativo potrà evitare in tali soggetti la cronicizzazione della patologia di cui sono portatori;



Per quanto su esposto

DELIBERA

Di concedere l'accreditamento sperimentale del Centro Riabilitativo S. Alessio, sito in Roma, viale C.T. Odescalchi, 38, per n. 24 prestazioni giornaliere in regime non residenziale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupi